

Lecco, 30 novembre 2015

Il 6 dicembre 2015 per la nostra associazione sarà una data significativa. Questo riconoscimento così importante ci riempie di gioia e come Presidente e a nome del Consiglio Direttivo, intendo dedicarlo all'amico Bobo di recente scomparso e a tutti i nostri volontari, giovani e meno giovani che da parecchi anni svolgono con serietà e impegno questi piccoli gesti quotidiani che potremmo definire di carità spiccia, ma certamente utile, insostituibile e preziosa per i nostri amici Emilio, Andrea e Sergio.

Questa piccola associazione ha la sua origine nelle Parrocchie di Germanedo, Belledo e San Giovanni, ma non si può dimenticare l'insostituibile aiuto dei giovani della Parrocchia di Castello, in particolare del gruppo Ministranti che ha scelto Oikos e Andrea per arricchire il proprio cammino di fede.

È inevitabile dunque, in questa data così importante, non ringraziare le realtà in cui quest'esperienza ormai più che ventennale è cresciuta e si è consolidata.

Ancora oggi, a distanza di oltre 20 anni, ogni giorno facciamo visita ai nostri amici e provvediamo ai loro più elementari bisogni.

Si dà per scontato che siano cose normali per chiunque alzarsi, vestirsi, lavarsi, andare a letto, mangiare, muoversi, rimboccarsi le coperte. Ma per questi nostri amici no e Oikos nasce per aiutare loro e supportare o sostituire le loro famiglie, ma anche le istituzioni con cui quotidianamente collaboriamo, in questi piccoli gesti.

I nostri amici ci hanno insegnato l'umiltà di chiedere aiuto, la capacità di farsi amare, la gratitudine per i gesti più semplici.

Tuttavia credo che dopo 20 anni di attività sia giunto anche il momento di chiedere alle parrocchie e agli oratori di fare uno sforzo in più, di trovare forze fresche che aiutino i volontari storici e i nostri amici. L'anno della misericordia che sta per iniziare è un'occasione unica che deve aprire gli occhi. Talvolta ci si nasconde dietro la scusa che i bisogni siano altrove, lontani, o che non abbiamo tanto tempo e quindi non possiamo. Ma i nostri amici sono lì, magari accanto alla panca in cui ci siamo seduti per ascoltare la Santa Messa e chiedono solo pochi minuti.

Oggi l'attività dell'associazione si completa con la testimonianza nelle scuole, finalizzata a far scoprire la normalità della disabilità, attraverso un dialogo talvolta volutamente leggero e ironico, in modo da stimolare i giovani a intraprendere un'esperienza di volontariato.

Ringrazio in particolare il Sindaco dott. Virginio Brivio e la sua amministrazione, perché spostando la sua attenzione su Oikos, lo fa anche nei confronti di queste piccole realtà altrettanto meritevoli che operano nel campo dell'assistenza a tanti amici e lecchesi non autosufficienti. Sono convinto che la collaborazione tra il pubblico e il Non profit su queste tematiche sia indispensabile tenendo anche conto dell'insufficienza delle risorse e della crescita esponenziale dei bisogni. Da parte nostra e credo di tante altre realtà la disponibilità è massima.

A nome del Consiglio direttivo ringrazio anche gli amici che ci hanno segnalato e prometto che questo attestato di benemerenzza sarà uno stimolo importante per continuare in questa nostra avventura.

Con gratitudine e amicizia.

*Pietro Ticozzi, Presidente Oikos onlus*